

## Il punto sulla Medicina Veterinaria Convenzionata con il SSN

di Tiziana Felice\*

Sono trascorsi già 6 mesi dall'approvazione del nuovo Accordo Collettivo Nazionale. Tante le difficoltà superate, ma quella fra tutte che più ha richiesto impegno e solerzia è stata l'elaborazione dell'articolo 29 bis, che ha incontrato tanta ostilità da parte di chi non ama considerare il convenzionato un medico veterinario.

- L'articolo 29 bis, è un po' parte della storia della Medicina Veterinaria Convenzionata perché in esso si concentra **l'impegno profuso dai sindacati, presenti al tavolo delle trattative, la cui rappresentatività è certificata dalla Sisac**. Per la medicina specialistica ambulatoriale veterinaria e altre professionalità, **i sindacati riconosciuti sono: Sumai, Federazione Medici-Uil Fpl e Cisl Medici**. Tante le difficoltà superate, fra cui gli ostacoli posti da un sindacato che è fuori dalle trattative. Inoltre, questo articolo 29 bis ridesta la dignità troppo spesso sopita della nostra immagine professionale e, nel contempo, il richiamo al Codice Deontologico ricorda che il Medico Veterinario Convenzionato è responsabile del proprio operato e del suo potere certificativo. Oggi, all'apertura in sede Sisac del tavolo di trattativa per il biennio economico 2008-2009 ci troviamo a fare il punto della situazione per vedere come, **a piccoli passi, si stia trasformando il volto della medicina veterinaria convenzionata**. Mutamenti resi possibili, talvolta, anche grazie all'intervento della Fnovi ed in particolar modo, del suo Presidente che, per agevolare il cammino di questa ampia parte della Medicina Veterinaria, non ha mancato di chiarire, a chi non voleva capire, che **un medico veterinario è tale, sia esso un convenzionato con il SSN che un dipendente dello stesso**. D'altra parte, può essere la natura del rapporto lavorativo a decidere la preparazione e la competenza di una stessa figura professionale? Si tratta infatti in entrambi i casi di un professionista dotato di titolo di specializzazione. Il nuovo Accordo non consente, per

### DOVERI E COMPITI

**"Il medico veterinario convenzionato** ai sensi del presente Accordo, concorre ad assicurare - nell'ambito delle attività distrettuali e territoriali dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e del Dipartimento di Prevenzione Veterinario, come individuate dal Piano sanitario nazionale e dai piani sanitari regionali vigenti - le attività istituzionali unitamente agli altri operatori sanitari. Concorre all'espletamento delle funzioni e delle attività istituzionali secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, in particolare dai Regolamenti CE 852, 853, 854 e 882/04 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di ispezione degli alimenti di origine animale, sanità animale e igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche nei settori degli animali produttori di alimenti e di affezione, selvatici o sinantropi e altre prestazioni professionali specialistiche richieste nell'ambito delle competenze delle Aziende ed Istituti del SSR per cui opera" (art. 29 bis - *Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie* - testo consolidato: [www.sisac.info](http://www.sisac.info)).

l'appuntamento, l'accesso alle graduatorie, a chi ne è sprovvisto.

**A livello locale e regionale fino ad oggi rimangono purtroppo ancora molti desideri da soddisfare** e questo perché non sono poche quelle Regioni che stentano a prendere atto che l'attività del medico veterinario convenzionato con le Aziende sanitarie locali e gli Istituti Zooprofilattici è oggi normata da un Accordo nazionale e che lo stesso non può non essere applicato. Valutando, infatti, l'angusta via per la risoluzione del precariato nella Pubblica Amministrazione, **l'Acn rappresenta l'unica chiave di lettura possibile** da considerare per la definitiva regolarizzazione dei Medici Veterinari che operano in convenzione all'interno delle Asl e degli Izs.

Questa condizione non favorisce solo i colleghi anzidetti ma anche, e non poco, le Aziende pubbliche che fanno proprie le note positive, dal punto di vista sociale ed economico, di un servizio veterinario arricchito dalla professionalità, dimostrata giornalmente, nelle attività demandate al Medico Veterinario Convenzionato in favore della collettività. I Medici Veterinari del **Centro Italia**, in particolare di Lazio, Toscana e Marche, da anni godono dei vantaggi dati dall'applicazione dell'Acn e per lo più a tempo indeterminato.

**Il Sud Italia invece, vede la Calabria in testa ma anche la Basilicata ed ora la Sicilia, tra le prime ad aver "sanato" la condizione dei colleghi convenzionati.** In Puglia, nelle sue varie province, le Asl stanno regolarmente applicando l'Acn nel rispetto delle graduatorie ed anche grazie all'ottimo lavoro svolto dai Comitati zionali ed alla costanza dei colleghi che hanno saputo attendere il giusto tempo. La **Campania** ha ancora una condizione *sui generis* e, nonostante l'elevato numero di colleghi impiegati, soprattutto nell'Area di Sanità Animale, non riesce, per ovvie ragioni economiche, a pervenire ad una soluzione definitiva a livello regionale. Ciò comporta che, nell'ambito delle diverse province, si rilevino le situazioni più disparate con non poco disorientamento da parte degli stessi colleghi e con il ri-



schio che tutto si trasformi in una "guerra tra poveri". È il caso di **esortare tutti i colleghi che vivono questa situazione, a credere saldamente al senso di appartenenza.** Circa gli evidenti impedimenti per l'applicazione dell'Acn, essi sono presenti soprattutto nelle Regioni del Nord Italia e qui, malgrado ciò, si è riusciti a realizzare un ottimo Accordo Regionale in Piemonte e stiamo lavorando alla messa a punto di un protocollo di intesa per i medici veterinari del Veneto (per tutti indistintamente e non per una sola realtà locale), che concluderà un percorso già iniziato negli anni trascorsi e lungi dall'essere scervo da difficoltà. **Nelle altre Regioni ci stiamo muovendo** cercando la via che più facilmente possa condurre alla soluzione finale ed intanto i Comitati zionali si adoperano per la pubblicazione delle graduatorie definitive, anche se non proprio nei tempi previsti. Ancora qualche "piccolo passo" che speriamo di velocizzare in questo 2010 che auguriamo ci aiuti a far sì che **tutti i colleghi che operano in convenzione possano raggiungere il tanto desiderato traguardo della fine del precariato pubblico veterinario!**

\*Medico Veterinario Convenzionato con il S.S.N.  
Responsabile Nazionale S.U.M.A.I.  
per la Medicina Veterinaria

Spazio aperto